

## Misura 19 - LEADER sviluppo locale

### **Base giuridica**

Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 42-44

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 32-35

### **Descrizione generale della misura**

Il LEADER contribuirà allo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali, che è uno degli obiettivi generali della politica di sviluppo rurale. L'attuazione di strategie di sviluppo locale LEADER (SSL) potrà rafforzare la coerenza territoriale e contribuire allo sviluppo sostenibile a lungo termine di un territorio.

Il nuovo quadro giuridico per il periodo di programmazione 2014/2020 stabilisce il cosiddetto "Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)", sostenuto dal FEAMP, FESR, FSE e FEASR. Il finanziamento al LEADER è obbligatorio solo per quest'ultimo fondo. La Regione Puglia ritiene che l'approccio multi-fondo è da ritenersi preferibile per assicurare una maggiore apertura ed efficacia dei Piani di Sviluppo Locale e decide di attuare il CLLD con il sostegno congiunto di due fondi: il FEASR e il FEAMP.

Relativamente al sostegno FEASR, ai fini del Reg. UE 1305/2013 e del presente Programma, lo sviluppo locale di tipo partecipativo sostenuto rappresenta lo strumento finalizzato allo sviluppo locale delle zone rurali (art. 42-44), in funzione del conseguimento:

- dell'obiettivo generale di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato (art. 4)
- delle correlate priorità dell'Unione, con particolare riferimento alla priorità 6 ed alla relativa focus area 6b (art. 5),
- degli obiettivi trasversali dell'innovazione e dell'ambiente (art. 5).

Il LEADER costituirà una misura separata composta da sotto-misure, come il supporto preparatorio; l'attuazione di interventi nell'ambito della strategia di Sviluppo Locale; la preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del GAL; i costi di esercizio; e l'animazione. Anche se LEADER sarà interamente programmato nell'ambito della focus area 6b, contribuirà ad altre priorità dell'Unione e focus area indicate nel PSR. Al fine di attuare il necessario coordinamento tra le AdG dei diversi programmi finanziati dai due Fondi, la Regione istituisce un Comitato tecnico regionale intersettoriale per l'attuazione dell'intervento Community-led. Nell'ambito del Comitato sono istituiti dei gruppi di lavoro, costituiti da personale della Regione esperto di sviluppo locale e esperti esterni con il compito di seguire l'attuazione degli interventi CLLD in tutte le sue fasi, nonché di garantire il collegamento con la più ampia politica territoriale della Regione (in particolar modo la politica per le aree interne).

Nello specifico, il Comitato tecnico regionale avrà il compito di:

- Individuare le risorse dei vari Fondi da impegnare in ciascun processo di selezione;
- Definire i criteri di selezione dei Piani di sviluppo Locale e dei GAL
- Istruire e valutare i Piani, predisporre e trasmettere le graduatorie alle AdG dei programmi;
- Armonizzare i tempi nel funzionamento dei diversi Fondi;
- Monitorare le operazioni (finanziario e procedurale);
- Esprimere un parere su modifiche/emendamenti dei Piani di Sviluppo Locale.

Il fondo capofila è il FEASR.

L'attuazione dello sviluppo locale Leader in Puglia è programmata sulla base del quadro d'insieme tracciato dall'Accordo di Partenariato e con gli indirizzi generali definiti dalla programmazione regionale unitaria.

La Regione, in risposta agli specifici fabbisogni di miglioramento complessivo della governance, delle correlate relazioni di rete e della visione strategica di sistema, intende promuovere l'azione di partenariato

e di “dialogo” tra le parti, pubbliche e private, favorendo la partecipazione attiva e consapevole di enti territoriali e partenariati pubblico-privati alla definizione e attuazione di strategie di sviluppo locale che riguardino non solo l’agricoltura, ma lo sviluppo complessivo dei territori rurali e del relativo tessuto economico e sociale. La Regione intende perseguire una necessaria **azione di razionalizzazione verso sistemi di aggregazione e relazione efficaci ed efficienti di tutti i soggetti coinvolti nella governante locale**, a fronte della crescente complessità delle reti di interazione presenti sul territorio regionale (GAL, Unioni di Comuni, le aree Parco, ecc.). E’ necessario infatti accentuare i fattori e gli impatti sinergici del ruolo e dell’operato di tali soggetti e funzioni collettive, riducendo nel contempo i possibili effetti di interferenza e sovrapposizione tra aree decisionali e funzionali, che possono determinare inutili duplicazioni o contrasti operativi.

Secondo quanto stabilito dall’art. 32 del Reg. UE 1303/2013 (CLLD) ed in linea con l’Accordo nazionale di Partenariato, lo sviluppo locale di tipo partecipativo sarà quindi concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, compresi elementi innovativi nel contesto locale e attività di creazione di reti.

Sebbene il CLLD è stato programmato nei relativi fondi solamente nell’ambito di una priorità e del relativo obiettivo tematico, sarà in grado di contribuire a qualsiasi altro Obiettivo Tematico stabilito dagli Stati membri. Nel contesto del PSR il LEADER è collegato all’OT 9 (Promuovere l’inclusione sociale e la lotta alla povertà) tradotto nella priorità dell’Unione per lo sviluppo rurale 6 (Promuovere l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) e focus area 6(b) promozione dello sviluppo locale nelle aree rurali .

L’Accordo di Partenariato ha definito i tipi di territori in cui ciascuno dei fondi può intervenire. La Puglia avendo scelto di sostenere le strategie di sviluppo locale attraverso il finanziamento dei due fondi, FEASR e FEAMP, attuerà il LEADER nelle aree eleggibili nell’ambito del FEASR, costituite dalle macroaree classificate come “aree rurali intermedie” e come “aree rurali con problemi complessivi di sviluppo” e nelle “aree ad agricoltura intensiva specializzata” che sono risultate beneficiarie nell’ambito della programmazione 2007/2013, e nelle aree eleggibili al finanziamento del FEAMP, costituite dai territori dei Comuni delle aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali.

Il comitato tecnico regionale per l’attuazione dell’intervento Community-led si occuperà di definire i risultati attesi e gli obiettivi dell’intervento community-led, le priorità territoriali, rendendole operative attraverso opportuni criteri di selezione di Piani di Sviluppo Locale e GAL, tenendo debitamente conto delle specifiche priorità e degli obiettivi dei rispettivi programmi. Relativamente al PSR, successivamente sono riportati gli elementi da considerare nella definizione dei criteri di selezione. Rispetto agli altri fondi sarà garantita la complementarità e la demarcazione. La Puglia, inoltre individua quale Fondo capofila il FEASR.

È intenzione della Regione prevedere un sostegno preparatorio aggiuntivo per le attività attribuite ai Gruppi di Azione Locale (GAL) in aggiunta al minimo previsto dall’art. 34(3) del Reg. UE 1303/2013 funzionale all’attuazione plurifondo delle strategie di sviluppo locale. Gli obiettivi che ciascun piano di Sviluppo Locale perseguirà saranno finalizzati a precisi ambiti tematici, più specifici di quelli utilizzati in passato. In particolare la strategia dovrà rispondere all’obiettivo generale di sviluppare azioni di sistema, declinato sui tematismi che il GAL sceglierà tra quelli indicati dalla Regione e ricompresi nell’Accordo di Partenariato.

Dovrà essere indicato l’ambito prevalente e dovranno essere individuati al massimo altri due tematismi strettamente integrati con il tema prioritario. Nel caso in cui il Gal scelga più di un area tematica, la strategia di sviluppo formulata deve giustificare il valore attribuibile alla connessione tra i temi individuati. Gli ambiti tematici di intervento per i rispettivi Piani di Sviluppo Locale sono di seguito riportati.

I 9 tematismi sono definiti in ordine di priorità:

1. Turismo sostenibile;
2. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
3. Cura e tutela del paesaggio, dell’uso del suolo e della biodiversità;
4. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;

5. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
6. Accesso ai servizi pubblici essenziali;
7. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
8. Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
9. Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca (ammissibile solo in caso di GAL plurifondo FEASR – FEAMP)

In risposta alle principali sfide enunciate dall'Accordo di Partenariato, per il CLLD, rispetto al miglioramento del design e l'implementazione delle politiche a favore di specifiche aree [a], alla qualità della progettazione locale [b] e al coordinamento tra le politiche, anche ai fini della semplificazione degli strumenti di governance e delle procedure [c], la logica che sostiene l'attuazione di LEADER in Puglia è orientata verso gli obiettivi regionali, quali:

- ✓ una maggiore qualità della progettazione locale, anche in termini di definizione di risultati attesi ed obiettivi chiari, rispondenti e misurabili, nonché della conseguente misurazione e valutazione dei relativi effetti ed impatti;
- ✓ una strategia di sviluppo locale di carattere innovativo, puntare alla creazione di occupazione in ambito locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale;
- ✓ una concentrazione e razionalizzazione degli strumenti e dei ruoli di governance previsti a livello locale;
- ✓ una pianificazione ispirata alla trasparenza, all'efficienza, alla sostenibilità generale della sua azione e alla semplificazione degli strumenti di governance e delle procedure per l'accesso ai finanziamenti europei;
- ✓ una pianificazione ispirata alla partecipazione attiva, matura e consapevole dei partner, pubblici e privati, anche sotto il profilo finanziario, allo scopo di assicurare una rappresentatività effettiva e concreta.

#### **Contributo alle Focus area e agli obiettivi trasversali**

##### ***Contributo alle Focus Area***

La misura contribuisce alle focus area:

Priorità 6	
Focus area B	Nell'ambito della focus area il LEADER garantisce lo sviluppo sociale ed economico dei territori attraverso il sostegno ad attività economiche e sociali e di servizio, legate agli elementi delle filiere produttive, ambientali, paesaggistici, culturali e turistici dei singoli territori.
Focus area A	Il LEADER potrà contribuire alla creazione di reti tra operatori di settore al fine di valorizzare il territorio e favorire processi di diversificazione in attività non agricole, ma connesse (in particolare turismo rurale e paesaggio)
Priorità 1	

Focus area A	LEADER può favorire l'incontro e la condivisione di conoscenze e fabbisogni con il settore; rafforzando la rete di relazioni tra la ricerca e le filiere
Priorità 2	
Focus area A	LEADER può favorire l'integrazione orizzontale tra i produttori
Priorità 3	
Focus area A	LEADER può favorire la creazione di reti di imprese di filiera corta
Priorità 4	
Focus area A	LEADER può favorire la creazioni di reti tra istituzioni, soggetti scientifici, agricoltori e operatori di settore, stakeholder
Focus area B	LEADER può favorire la creazioni di reti tra istituzioni, soggetti scientifici, agricoltori e operatori di settore, stakeholder
Priorità 5	
Focus area A	LEADER può contribuire a questa focus area, favorendo la creazioni di reti tra istituzioni, soggetti scientifici, agricoltori e operatori di settore, stakeholder
Focus area B	LEADER può contribuire a questa focus area, favorendo la creazioni di reti tra istituzioni, soggetti scientifici, agricoltori e operatori di settore, stakeholder
Focus area C	LEADER può contribuire a questa focus area, favorendo la creazioni un sistema integrato per la produzione e consumo di energia rinnovabile

### ***Contributo agli obiettivi trasversali***

I progetti realizzati nell'ambito delle strategie di sviluppo locale sono spesso integrati e multi-settoriali, così da produrre effetti multipli in vari settori. Pertanto gli interventi LEADER, programmati nell'ambito della focus area 6(b), contribuiscono a tutti e tre gli obiettivi trasversali Ambiente, Clima e Innovazione.

### **Condizioni di ammissibilità**

È intenzione della Regione sostenere strategie di sviluppo locale che prevedono azioni innovative non strettamente legate alle misure standard come definite nel PSR. I singoli interventi sono ammissibili se contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale e corrispondono alle priorità indicate nell'Accordo di Partenariato e nel PSR.

I GAL potranno, sulla base della strategia individuata, definire e attuare azioni ammissibili nell'ambito delle 6 priorità e focus area individuate dal Reg. 1305/13, purché coerenti con il tema scelto e la propria Strategia. In materia di demarcazione: nell'ambito della misura 16 (art. 35) il GAL potrà svolgere un ruolo rilevante per interventi volti a favorire la diversificazione delle attività agricole (di cui alla lettera K comma 2 dell'art. 35), in particolare è auspicabile che il GAL svolga una forte azione di animazione sul territorio e possa creare le condizioni per la messa in rete di tutte le iniziative sviluppate nel periodo di programmazione 2007/2013 e quelle che si avvieranno nell'ambito del PSR 2014/2020 relativamente alla misura 6 (art 19). Relativamente alle altre azioni ammissibili (lettere da a a j del comma 2) ai sensi dell'art 35 il GAL non interviene. Diversamente il GAL sarà unico attuatore delle azioni ammissibili ai sensi dell' art 20 lettera a), d), c), f), g).

I progetti finanziabili potrebbero includere tutti i tipi di azioni sovvenzionabili nell'ambito dei Fondi SIE. Nella definizione del PSL il GAL, perché chiamato a incidere sullo sviluppo economico e sociale del proprio territorio, dovrà tener conto di tutte le politiche concorrenti e complementari. In particolare la strategia di sviluppo, laddove concorrente, dovrà comprendere le linee tracciate dalla politica nazionale per le aree interne, in modo che il GAL possa diventare anche promotore e sostenitore di tale politica.

Ogni territorio potrà partecipare ad una sola candidatura.

La popolazione di ogni GAL sarà compresa tra 50.000 e 150.000 abitanti.

La dotazione finanziaria sarà compresa tra un minimo di 4 MEURO e 6 MEURO.

Per stimolare lo sviluppo delle competenze locali e premiare la capacità dei GAL nell' esecuzione del PSL sarà prevista la creazione di una riserva finanziaria da assegnare in base al raggiungimento di target prefissati.

#### **Principi per quanto riguarda la definizione dei criteri di selezione**

La selezione sarà effettuata sulla base dei seguenti principali elementi:

##### ***Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato:***

Composizione del partenariato (soci pubblici e privati) con particolare riferimento alla loro rappresentatività rispetto ai territori selezionati e alla strategia (operazioni) proposta

Composizione dell'organo decisionale del Gal con particolare riferimento al grado di rappresentatività degli interessi collettivi sia da parte dei soggetti pubblici che privati: sarà valutata anche la capacità del GAL di porre in essere misure che garantiscano l'assenza di conflitto di interesse

##### ***Struttura e impostazione del PSL:***

Tema chiaramente riferibile all'identità del territorio e adeguatamente sintetizzato all'interno della Strategia di Sviluppo Locale

Grado e qualità della consultazione locale per la predisposizione della strategia

Coerenza con l'analisi di contesto e la SWOT dell'area, con il PSR e con gli obiettivi generali della strategia europea

Risultati misurabili e riferibili agli indicatori prescelti e, se qualitativi, metodologicamente dimostrabili

Coerenza interna ed esterna, complementarità con la PAC e con le altre politiche comunitarie e integrazione tra le misure del PSR, con il PO FEAMP e con quelle degli altri Programmi Operativi Regionali FESR e FSE , con la politica nazionale attuate nei territori in questione (aree interne)

Interazione tra gli attori e i progetti di differenti settori dell'economia locale

Completezza nella descrizione degli interventi sostenibili e dei criteri per la determinazione delle intensità di aiuto delle operazioni finanziabili

Dimensione finanziaria.

Modalità di gestione proposta nel PSL (informazioni precise sul funzionamento della struttura del GAL, sulla gestione dei progetti e dei finanziamenti, sui sistemi di controllo e di monitoraggio informatizzati e la definizione del cronoprogramma degli interventi)

Precedenti esperienze di gestione e attuazione di progetti complessi europei .

Creazione di una struttura tecnica, amministrativa e finanziaria dotata di adeguata professionalità e competenza, con provata esperienza, capace di garantire una corretta e sana gestione del Piano di Sviluppo Locale, in ogni fase della sua attuazione (attività di animazione, pubblicità e comunicazione, pubblicazione bandi, selezione fornitori e beneficiari, istruttoria delle offerte e delle istanze di aiuto, monitoraggio delle attività, controlli sulle operazioni, gestione dei pagamenti). In particolare dovranno essere presenti competenze diversificate in relazione alle materie oggetto di intervento dei due fondi FEARS e FEAMP (sviluppo rurale e Pesca).

A chiusura del processo istruttorio una volta determinata la graduatoria dei GAL ammessi, seguirà la successiva fase di negoziazione dei Piani di Sviluppo Locale. Questa fase sarà gestita dal Comitato tecnico regionale per l'attuazione dell'intervento Community-led. L'ammissione al finanziamento di ciascun PSL avverrà solo ad esito positivo della fase di negoziazione.

La selezione avverrà in un'unica fase con la previsione di una fase successiva di negoziazione dei PSL ammessi al finanziamento, prevedendo la rimodulazione del Piano finanziario sulla base di una valutazione delle tipologie di interventi proposte e dei risultati attesi. Sarà cura del Comitato dare avvio e attuazione a tale fase di selezione dei PSL e dei GAL.

#### **Lista delle sottomisure**

La presente misura si articola nelle sottomisure:

- Sotto-misura 19.1 "Supporto preparatorio"
- Sotto-misura 19.2 "Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia CLLD"
- Sotto – misura 19.3 "Attività di cooperazione LEADER"
- Sotto – misura 19.4 "Costi di gestione e animazione"

## **Sotto-misura 19.1 "Supporto preparatorio"**

### **Titolo o riferimento dell'operazione**

*Sostegno per la preparazione di strategie di sviluppo locale*

### **Descrizione delle operazioni**

Il sostegno preparatorio previsto dall'art. 35 del Reg. (UE) 1303/2013 è funzionale a migliorare la qualità della fase di costituzione del partenariato e della progettazione della strategia di sviluppo locale. Per tale motivo è uno strumento temporalmente limitato alla fase precedente alla selezione delle strategie di sviluppo locale.

La sottomisura prevede il sostegno delle attività strettamente correlate alla costituzione dei partenariati ed alla definizione della strategia di sviluppo locale, anche in funzione delle possibili azioni per il miglioramento delle capacità degli attori locali pubblici e non pubblici nello svolgimento del loro ruolo nel LEADER, con attenzione allo sviluppo delle capacità, alla formazione, all'animazione ed alla messa in rete dei soggetti. L'azione di animazione, in tale contesto, comprende in particolare attività ed iniziative necessarie ad incoraggiare i membri della comunità, a partecipare al processo di sviluppo locale attraverso l'analisi della situazione locale, dei relativi fabbisogni e delle possibili proposte migliorative.

### **Tipologia di sostegno**

E' previsto un contributo in conto capitale fino all'importo massimo del 100% dei costi degli investimenti ammissibili.

100% della spesa ammissibile a contributo per un importo massimo pari all'1% del contributo pubblico calcolato sul totale delle operazioni della strategia ammessa

### **Collegamento ad altre norme**

artt. 65-71 del Regolamento (UE) 1303/2013

### **Beneficiari**

I GAL

### **Spese ammissibili**

Azioni di formazione per gli attori locali, studi sulla zona interessata (inclusi studi di fattibilità per alcuni dei progetti che saranno previsti nella SSL); i costi relativi alla progettazione della SSL, comprese le spese di consulenza e costi per le azioni relative alla consultazione delle parti interessate ai fini della redazione della strategia; spese amministrative (costi operativi e di personale) di un'organizzazione che presenta domanda per il supporto preparatorio durante la fase di preparazione (futuri GAL; GAL esistenti, si esclude qualsiasi doppio finanziamento); sostegno a piccoli progetti pilota.

Costi per il personale (subordinato o con contratto di collaborazione), consulenze specialistiche, costi operativi, spese di redazione di elaborati, studi ed in generale azioni legate alla consultazione delle comunità locali (spese di organizzazione e realizzazione workshop, seminari, incontri) esplicitamente finalizzati all'elaborazione di un Piano di sviluppo locale.

Non sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di conclusione della selezione del Piano di Sviluppo Locale.

### **Condizioni di ammissibilità**

L'ammissibilità all'intervento prescinde dall'eventualità che il comitato di selezione scelga o meno di finanziare la strategia di sviluppo locale progettata e presentata alla Regione. La domanda di aiuto da parte del soggetto richiedente dovrà comunque presentare i requisiti minimi che saranno stabiliti nel bando di selezione dei GAL.

Non sono ammissibili al finanziamento le azioni oggetto di sostegno nell'ambito del PSR 2007-2013 o di altri programmi ed interventi pubblici.

**Principi per quanto riguarda la definizione dei criteri di selezione**

n. a.

**Importi e tassi di sostegno:**

500.000 Euro



## **Sotto-misura 19.2 “Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia CLLD”**

### **Titolo o riferimento dell'operazione**

Sostegno per l'implementazione di interventi di strategia di sviluppo locale

### **Descrizione delle operazioni**

La strategia di sviluppo locale prevede, in particolare, un “Piano di Sviluppo Locale” che traduca gli obiettivi in azioni concrete (Reg. UE 1303/2013, art. 33). A tale scopo, il presente intervento configura e comprende tutte le possibili misure/azioni attivabili ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. La strategia di sviluppo locale sarà attuata attraverso un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali. Le attività svolte nell'ambito del CLLD non saranno legate alle misure standard come definite nel PSR. Il valore aggiunto LEADER è ottenuto attraverso il finanziamento di tipologie di progetti come: progetti di piccola scala, progetti integrati complessi, progetti innovativi / sperimentali, progetti su scala locale, progetti di cooperazione.

I GAL potranno, sulla base della strategia individuata, definire e attuare le azioni ammissibili nell'ambito delle 6 priorità e focus area individuate dal Reg. 1305/13, purché coerenti con il tema scelto e la propria SSL. In materia di demarcazione: si evidenzia che il GAL potrà svolgere un ruolo rilevante per interventi volti a favorire la diversificazione delle attività agricole (di cui alla lettera K comma 2 dell'art. 35). Relativamente alle altre azioni ammissibili (lettere da a a j del comma 2) ai sensi dell'art 35, il GAL non interviene. Diversamente il GAL sarà unico attuatore delle azioni ammissibili ai sensi dell' art 20 lettera a), d), c), f), g).

### **Tipologia di sostegno**

Contributo in conto capitale, conto interessi o altra formula.

L'intensità di aiuto fino al 100% a seconda della tipologia di intervento sostenibile e se del caso del regime di aiuto di stato applicabile. I GAL LEADER dovrebbero avere la possibilità di proporre un'intensità di aiuto per i singoli tipi di interventi finanziati nell'ambito della loro SSL, sulla base del ruolo strategico che questi interventi possono giocare e nei limiti delle aliquote d'intensità di aiuto previste dal quadro giuridico. Nel fissare l'intensità di aiuto, i GAL devono tener conto di criteri quali: l'interesse collettivo, il beneficiario collettivo, l'accesso pubblico ai risultati dell'intervento, le caratteristiche innovative del progetto a livello locale e il budget a disposizione. L'aliquota vicino o uguale all'intensità massima è determinata in funzione dei seguenti criteri: l'operazione finanziabile soddisfa l'interesse collettivo della comunità locale; i risultati dell'intervento sono accessibili al pubblico. Nel caso di operazioni che costituiscono aiuti di Stato, importante nella descrizione dell'intervento sarà il riferimento alla normativa di applicazione e, quindi, al regime di aiuto compatibile e applicabile. In tal caso la determinazione delle aliquote applicabili di intensità dell'aiuto dovranno tener conto dei limiti imposti dalla normativa pertinente.

### **Collegamenti ad altra normativa:**

Regole Generali del Reg. FEASR; Regole sull'ammissibilità delle spese di cui all' art. 65-71 del Regolamento (UE) 1303/2013

Relativamente alla valutazione delle operazioni sostenute con il FEAMP sono di applicazione le regole generali del fondo.

Normativa sugli aiuti di Stato. Si raccomanda, relativamente a operazioni finanziabili non rientranti nella previsione normativa del Regolamento FEASR e del Regolamento FEAMP, di applicare i regolamenti di esenzione vigenti che dichiarano alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, al fine di semplificare le procedure e abbreviare i tempi di applicazione dei regimi di aiuto compatibili.

### **Spese ammissibili**

Costi di investimento ammissibili secondo l'art. 45 Reg. 1305/2013

E' ammissibile la richiesta di anticipo pari al 50% del contributo concedibile ove l'operazione preveda sostegno a investimenti

Contributi in natura (art. 61 (3) Reg. 1305/2013)

Qualsiasi intervento in linea con le regole generali del Reg. (UE) 1305/2013, con le priorità per il CLLD / LEADER e la SSL

### **Beneficiari**

Attori locali, GAL (i GAL possono essere beneficiari esclusivamente di progetti che hanno come obbiettivo il soddisfacimento dell'interesse collettivo della comunità locale e che rendono i risultati accessibili al pubblico. In nessun caso possono essere beneficiari di operazioni che costituiscono aiuti di Stato)

### **Condizioni di ammissibilità**

Le azioni proposte dalla strategia di sviluppo locale devono essere compatibili con il quadro normativo FSIE e sugli aiuti di Stato. Ciascun GAL certifica e documenta la compatibilità degli aiuti previsti dal PSL, sulla base dei necessari riferimenti e richiami alle norme vigenti in materia, in modo che sia chiaro il regime di aiuto sostenibile.

Le azioni previste dalla strategia sono attivate dai GAL, sulla base delle formule applicabili:

- bando pubblico
- regia in convenzione
- regia diretta

Il bando pubblico è lo strumento privilegiato per l'attuazione di interventi a ricaduta vasta e diffusa, per i quali non sia giustificabile alcuna limitazione o riduzione del numero o tipologia di beneficiari ed è comunque vincolante in caso di azioni che costituiscono aiuti di Stato.

La formula regia in convenzione è finalizzata a situazioni ed interventi caratterizzati da progettualità complesse e con finalità a ricaduta pubblica dimostrabile, con esplicito riferimento a beneficiari di natura pubblica, prevedendo comunque la sottoscrizione di apposita convenzione/accordo tra i soggetti coinvolti dal progetto ed il GAL proponente. In questo caso sarà sempre di applicazione la normativa sugli appalti pubblici.

La formula a regia diretta prevede l'accesso a delle azioni e, quindi degli aiuti previsti dal PSL direttamente da parte del GAL. Le azioni attivabili a regia sono esclusivamente quelle che soddisfano un interesse collettivo della comunità locale e i cui risultati sono accessibili al pubblico.

Le operazioni ammesse dalle singole misure/interventi attivati dal GAL devono ricadere all'interno dell'ambito territoriale del GAL, o interessare comunque in maniera diretta tale territorio (es: informazione). Tutti gli interventi devono essere sempre in linea con le priorità individuate per il CLLD nell'AP e Reg. FEASR e contribuire agli obiettivi delle SSL.

### **Principi per quanto riguarda la definizione dei criteri di selezione**

Devono essere definiti nella SSL dal GAL.

il sistema di selezione dei progetti di cui alla SSL è approvato dall'AdG attraverso la selezione dei PSL. Non è quindi soggetta a ulteriori approvazioni.

La selezione dei progetti dei GAL si dovrà basare su una valutazione documentabile che dimostri la solidità, la trasparenza e la correttezza della decisione in termini di criteri coerenti e pertinenti (per esempio attraverso la pubblicazione verbali delle riunioni di selezione dei progetti sul sito web del GAL).

### **Importi e tassi di sostegno**

157.000.000 Euro

100% della spesa ammissibile

## **Sotto-misura Sotto – misura 19.3 “ Attività di cooperazione LEADER”**

### **Titolo o riferimento delle operazione**

*Sostegno per progetti di cooperazione interterritoriale*

*Sostegno per progetti di cooperazione transnazionale*

### **Descrizione delle operazioni**

La cooperazione Leader punta ad una mirata e concreta cooperazione fra territori che porti alla strategia un potenziale valore aggiunto.

Le attività di cooperazione potranno essere sviluppate attraverso accordi di partenariato con altri territori caratterizzati dalla CLLD con il comune obiettivo di dare una efficace risposta ai bisogni dei rispettivi territori attuando azioni concrete.

È previsto un sostegno per:

- favorire la costruzione di partenariati tra territori;
- migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei GAL;
- valorizzare le risorse endogene dei territori in una fase di reciproco scambio di esperienze;
- promuovere relazioni durature di cooperazione fra territori;
- favorire la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali.

Nel PSL il GAL indicherà se prevede di attivare la sottomisura e quali risorse intende allocare per essa.

### **Tipologia di sostegno**

Fino al 100% dei costi a seconda della tipologia azione attivabile e tenuto conto del regime di aiuti di Stato applicabile nel caso le operazioni finanziabili costituiscono un aiuto di stato.

### **Collegamento ad altre norme**

artt. 65-71 del Regolamento (UE) 1303/2013

### **Beneficiari**

I GAL

### **Spese ammissibili**

I costi di preparazione tecnica per il progetto di cooperazione interterritoriale e transnazionale (spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto, spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, ed altre attività inerenti, spese relative all'organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti, spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione direttamente riferibili alla costruzione del progetto di cooperazione)

Costi dei progetti di cooperazione all'interno di uno Stato membro (interterritoriale cooperazione) o progetti di cooperazione tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale)

Le spese di supporto per l'avviamento dei progetti di cooperazione saranno eleggibili dalla data di approvazione della strategia fino alla presentazione del progetto esecutivo alla Regione e devono essere chiaramente riferibili all'attività di costruzione del progetto di cooperazione.

### **Condizioni di ammissibilità**

Dei progetti di cooperazione che verranno valutati insieme al PSL, i GAL dovranno prevedere l'attuazione di un progetto esecutivo.

I progetti devono caratterizzarsi per l'innovatività ed il valore aggiunto derivante dalla capacità di proiezione esterna dei territori rurali. In particolare, i progetti di cooperazione devono riguardare una delle seguenti azioni:

- cooperazione interterritoriale tra più territori appartenenti allo Stato italiano;
- cooperazione transnazionale tra più territori appartenenti a differenti stati membri dell'Unione europea e con territori di Paesi terzi.

Tutte le azioni proposte ai fini della singola strategia di sviluppo locale devono essere coerenti con gli obiettivi e risultati attesi della Strategia di Sviluppo Locale proposta. A tal fine dovranno essere indicate le idee progettuali con riferimento agli ambiti tematici prescelti.

### **Principi per quanto riguarda la definizione dei criteri di selezione**

Il sistema di selezione dei progetti è approvato dall'AdG attraverso la selezione e approvazione dei PSL. Il piano di massima degli interventi di cooperazione che intende attivare e gli obiettivi che intende raggiungere, unitamente al relativo piano finanziario, saranno contenuti all'interno dei PSL presentati dai GAL. L'approvazione dei PSL comporta quindi l'approvazione anche dei progetti di cooperazione in esso previsti. Per evitare di imporre vincoli temporali eccessivamente pressanti nella fase di costituzione del partenariato, si concederà sufficiente margine di tempo ai GAL (es. 6 mesi dopo l'approvazione dei PSL e comunque in sintonia con i tempi delle altre autorità di gestione nazionali ed europee) per la presentazione dei progetti esecutivi.

Per attivare la misura il GAL dovrà successivamente presentare un progetto esecutivo per ogni progetto di cooperazione che si intende promuovere, allegando le informazioni di dettaglio sull'accordo di cooperazione sottoscritto con i partner, le modalità di attuazione, la formula organizzativa adottata e gli aspetti finanziari.

I criteri di selezione si baseranno sui seguenti elementi:

- legame tra il progetto presentato e il tema catalizzatore sviluppato nel PSL
- valore aggiunto della cooperazione alla strategia;
- coinvolgimento di almeno due territori eleggibili ;

sostenibilità finanziaria e temporale delle attività sviluppate.

### **Importi e tassi di sostegno**

2.500.000 Euro

## **Sotto-misura 19.4 "Costi di gestione e animazione"**

### **Titolo o riferimento delle operazioni**

*Sostegno per Costi di gestione di Strategie di Sviluppo Locale*

*Sostegno per Costi di animazione per Strategie di Sviluppo Locale*

### **Descrizione delle operazioni**

IL CLLD si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte di attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale (GAL), il quale elabora un Piano di Sviluppo Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete, dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti (Accordo di Partenariato).

La sotto Misura consente ai GAL di acquisire le risorse operative necessarie a garantire un'efficace ed efficiente gestione della strategia di sviluppo locale; garantendo professionalità con un'adeguata capacità amministrativa, di conoscenza delle procedure per l'attuazione della strategia e di capacità di sorveglianza e valutazione delle operazioni che si andranno a realizzare.

### **Tipologia di sostegno**

100% dei costi

Il sostegno per i costi di gestione e l'animazione non deve superare il 25% della spesa pubblica totale sostenute nell'ambito del PSL

### **Collegamento ad altre norme**

artt. 65-71 del Regolamento (UE) 1303/2013

### **Beneficiari**

I GAL

### **Spese ammissibili**

I costi di gestione:

- azioni di animazione e sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all'attuazione delle operazioni previste dal PSL propedeutiche alla definizione del contenuto operativo e alla implementazione delle stesse;
- spese per il personale;
- consulenze specialistiche;
- spese correnti (utenze varie, materiali di consumo, fitto sede);
- i costi di formazione
- acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici;
- spese per opere edili (limitate alle opere necessarie alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- partecipazione a seminari, convegni e workshop;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di cui alla lettera (g) dell'art. 34 (3) Reg. (UE) 1303/2013.

Animazione:

- realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
- formazione di responsabili ed addetti all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo

locale;

- consulenze specialistiche;
- noleggio attrezzature, locali e spazi;
- predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dall'area e dal Piano di Sviluppo Locale rivolto ad operatori esterni, a potenziali turisti, alla popolazione (produzione e diffusione materiale divulgativo, realizzazione ed aggiornamento siti internet dei GAL, pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare target differenziati di operatori e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso.

Il riconoscimento definitivo del contributo avviene a rimborso (art 67 lett a reg ue 1303/2013) dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, imputabili all'operazione e comprovati da idonea documentazione; è riconoscibile il trattamento di fine rapporto accantonato per la quota maturata nell'ambito dell'attività svolta dal personale per l'attività di animazione svolta. Non sono invece riconosciute spese in natura poiché il sostegno copre l'intera spesa. E' ammessa la possibilità di riconoscere un anticipo.

### **Condizioni di ammissibilità**

I GAL selezionati saranno - nei confronti della Regione Puglia, dello Stato italiano e dell'Unione Europea - i soggetti responsabili dell'attuazione del PSL e del corretto utilizzo dei fondi in relazione alle procedure per la selezione dei destinatari ultimi dei finanziamenti pubblici, nonché per gli interventi gestiti direttamente.

Pertanto, ciascun GAL è tenuto ad attuare il PSL così come approvato dalla Regione e ad operare nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato ed in particolare dei massimali di aiuto per il sostegno pubblico totale a norma degli artt. 107, 108 e 109 del Trattato UE.

Il GAL è in particolare tenuto a conservare presso la propria sede, per un periodo di dieci anni dal termine dei singoli interventi, la documentazione probatoria dell'attività realizzata.

### **Importi e tassi di sostegno**

42.900.000 Euro

100% delle spese ammissibili

### **Verificabilità e controllabilità delle misure**

La Regione attuerà procedure volte a garantire la regolarità e la trasparenza nell'esecuzione delle operazioni finanziabili. In particolare saranno salvaguardati i seguenti aspetti:

- Assicurare che ogni conflitto d'interessi sia evitato;
- Garantire che i GAL selezionati abbiano strategie e piani di attuazione secondo i più elevati standard
- Garantire che la SSL contenga obiettivi misurabili e fornire procedure di revisione della SSL

### **Rischi nell'attuazione delle misure**

### **Azioni di mitigazione**

### **Valutazione complessiva della misura**

### **Altre osservazioni importanti rilevanti per comprendere e attuare la misura**

### **Ulteriori informazioni specifiche della misura in questione**

**Definizione di adeguate capacità per le qualifiche del personale e la formazione regolare per svolgere questo compito**